

Foto di Barbara Walton/Ansa-Epa



Bangkok festeggiamenti nel quartier generale del Thai Pheu, il partito dell'opposizione uscito vittorioso dalle elezioni

→ **Il partito** del magnate populista in esilio fa il pieno di voti e avrà la maggioranza assoluta

→ **La sorella** Yingluck Shinawatra sarà la prima donna alla guida del Paese: «Farò un'amnistia»

Thailandia, vittoria «rossa» Ma Thaksin prende tempo

Vittoria dell'opposizione nelle elezioni: Yingluck Shinawatra prima donna leader nella storia del Paese. Il fratello Thaksin ha detto di voler tornare dall'esilio. Ma potrebbe provocare la reazione dei militari.

ROBERTO ARDUINI
rarduini@unita.it

Un imprenditore miliardario sceso in politica, una folla di sostenitori pronti a tutto, un partito populista che fa il pieno di voti alle elezioni e due poli sempre più radicalizzati. È questo lo scenario della Thailandia degli ultimi anni, dati gli oppo-

sti sentimenti che Thaksin Shinawatra ispira nel Paese. Non c'è dubbio che l'ex premier e magnate delle telecomunicazioni, deposedo dai militari nel 2006, sia tuttora il personaggio attorno a cui ruota la politica thailandese: idolatrato dalle classi medio-basse in particolare nel popoloso nord-est rurale, demonizzato e accusato dall'élite di Bangkok di voler instaurare una repubblica, l'ex primo ministro ha stravinto tutte le elezioni degli ultimi dieci anni.

IL RESPONSO DELLE URNE

Con il voto di ieri la Thailandia ha scelto di tornare a essere governata dal campo fedele all'ex primo mini-

stro. Una valanga di voti ha premiato il partito di Thaksin, il *Puea Thai* («Per i thailandesi») guidato dalla sorella Yingluck, che si appresta ora a diventare la prima donna leader del Paese. Sui 500 seggi parlamentari, gliene vengono attribuiti 262, mentre si fermano a quota 160 i Democratici di Abhisit Vejjajiva. Proprio l'ormai ex primo ministro ha riconosciuto la sconfitta e soprattutto il diritto della rivale a formare un governo. Per consolidare la maggioranza assoluta ottenuta dal partito, Yingluck ha già detto che cercherà l'appoggio di un partito minore, il *Chart Thai Pattana*, nel tentativo di portare dalla sua parte un'altra tren-

tina di seggi. La decisione si è resa necessaria a causa dell'enorme discrepanza tra gli exit poll, che attribuivano al *Puea Thai* oltre 300 seggi, le prime proiezioni che ne toglievano una cinquantina, per poi frenare l'emorragia di seggi poco oltre la maggioranza assoluta. «Il popolo mi ha dato una possibilità, io farò del mio meglio e lavorerò per l'unità e la riconciliazione», ha detto Yingluck, mentre nella sede del partito centinaia di sostenitori esultavano per la vittoria. La donna ha confidato di aver ricevuto una telefonata di congratulazioni dal fratello, che ha ricordato «il duro lavoro che abbiamo ancora davanti».